

N°39

31 Luglio 1946

DALLE DIOCESI ITALIANE

BOLOGNA.=

L'Avvenire d'Italia(N°173 del 26/7) pubblica una lettera diretta al Questore dal geom.Innerio Biavati circa il dilagare della stampa immorale e pornografica.La lettera tra l'altro reca:"...Se ne è parlato,e se ne parla tanto di queste pubblicazioni.Tutti i capi Partito hanno espresso la loro disapprovazione.Recentemente in un contraddittorio con Manzini, la Montagnana Togliatti ebbe ad affermare che si era scandalizzata a vedere in Italia tanta stampa più o meno apertamente pornografica.Nenni,De Gasperi,Togliatti hanno parlato alle folle condannando l'opera di questi luridi speculatori sul popolo.La legge esiste,ed è molto chiara:si giunge fino alla detenzione.Ed allora che cosa si attende ?

Qualche mese addietro nella nostra città la Questura aveva iniziato a far rispettare la legge e i diritti dei cittadini.C'è da augurarsi che si riprenda,inflexibilmente...."

BRESCIA.=

In ordine all'"immoralità"che si nota nel periodo estivo un po'dapper tutto,ma specie sulle spiagge dei laghi"il Direttore del locale Segretariato per la moralità ha diretto ai Revv.Parroci della Diocesi una circolare nella quale,avvertendo che" se nessuno si muove a protestare,tutti,comprese le Autorità,lasciano correre per non aver noie" ed invitando a far ricorso all'autorità(Sindaco)per l'emanazione di una ordinanza disciplinatrice e all'azione più adatta per ottenerne l'esatta applicazione,partecipa il testo della Circolare inviata dal Prefetto di Brescia ai Sindaci della Provincia,in merito al tenore di vita nelle località di soggiorno e di cura.E,come il testo:

"Nella imminenza della stagione balneare si ritiene necessario rammentare alle SS.LL.che nelle località balneari,climatiche e di cura,il tenore di vita deve essere improntato a serietà e severità.

Mentre da parte della competente Commissione provinciale verranno eseguiti opportuni sopralluoghi,per quanto concerne l'ubicazione degli stabilimenti e le condizioni igieniche degli arenili,dello specchio d'acqua per nuoto,lo sbocco delle fogne ed i servizi igienici sanitari,è opportuno che sia in particolare modo curata anche la tutela del buon costume,reprimendo licenziosità e proibendo nudità eccessive,superanti cioè i limiti di quanto è ritenuto indispensabile per la cura delle acque e del sole.A tal uopo le SS.LL.ometteranno una opportuna ordinanza nella quale cureranno di prescrivere tra l'altro quanto segue;

1)E'vietata ogni manifestazione di carattere frivole e di mondanità che contrasti con la serietà dei costumi;

2)E'fatto divieto assoluto di spogliarsi all'aperto;

3)Sono vietati i balli negli stabilimenti balneari,senza la prescritta licenza;

4)E'proibito ballare negli stabilimenti in costume da bagno;

5)E'vietato di circolare,fuori degli stabilimenti balneari,in costume da sole.

Le contravventori saranno puniti a norma di legge.

Gradirò urgente assicurazione.

Il Prefetto: FROGGIO "

CASTELLAMMARE DI STABIA.=

Il direttore del locale Segretariato per la Moralità

prese contatto con il locale Comm.to di P.S. per ottenere la pubblicazione di un'ordinanza disciplinatrice della vita di soggiorno; ottenendo risultati positivi. Una circolare diretta al Comando Compagnia Carabinieri, al Comando Tenenza Guardie di Finanza, al Comando Stazione Agenti di P.S., al Comando Vigili Urbani, al Sindaco, all'Azienda di cura e soggiorno, alle Direzioni Stabilimenti Balneari (Terme Stabiane-Moderno-La Limpida-Sirena), tra l'altro reca:

"Inoltrandosi la stagione balneare occorre intensificare i servizi di vigilanza sulle spiagge e sugli stabilimenti, sia termali che minerali, non solo allo scopo di prevenire e reprimere eventuali reati contro il patrimonio e di tutelare l'ordine pubblico; ma anche e principalmente al fine di tutelare la pubblica morale ed evitare che si compino, comunque, atti contrari al decoro e all'etica comune.

A prescindere dalla più rigorosa osservanza delle numerose norme contemplate nel Codice Penale, nella Legge di P.S., nell'ordinanza N.9 di questa Capitaneria di Porto del 1° Giugno 1946 e delle molteplici precedenti disposizioni della Questura e della Prefettura, richiamo particolarmente l'attenzione degli organi di polizia, affinché sia scrupolosamente ottemperato alle seguenti disposizioni: ..... d) l'abbigliamento balneare deve essere esclusivamente ritenuto lecito solamente nelle zone delimitate degli stabilimenti. Pertanto occorre assolutamente proibire ai bagnanti di girare per le strade, sia pur esse vicinissime agli stabilimenti, in costumi da bagno e in prendisole; e) Negli stessi spazi, delimitati degli stabilimenti, dev'essere vietato a chicchessia di svestirsi all'aperto; f) Parimenti, dev'essere vietato ai bagnanti di trattenersi in costume da bagno nelle sale d'aspetto e sulle terrazze. Tale divieto va specialmente esteso alle terrazze di quei stabilimenti che sono adibite anche a pedane da ballo; g) Dev'essere stroncato con ogni mezzo il malvezzo, specialmente diffuso tra i ragazzi del popolo, di denudarsi sulle scogliere e sugli arenili, dando peraltro spettacolo indecente, oltre che immorale; h) Infine dovrà assolutamente essere proibito tutto quanto offende il decoro e la morale.

Il Comando di Stazione Agenti di P.S. è pregato di darne istruzioni alle Direzioni degli Stabilimenti diffidandoli anche di darne avviso alla clientela, sotto la loro personale responsabilità.

Indipendentemente dai servizi che codesti Comandi riterranno opportuno di predisporre, quest'Ufficio si riserva di comandare saltuariamente pattuglie miste di forza pubblica, affinché le disposizioni di cui alla presente ordinanza siano letteralmente osservate e fatte osservare.

IL COMMISSARIO DI P.S."

Il locale Segretariato provvedeva a varie segnalazioni verbali relativamente all'esercizio clandestino di case infami; ma senza risultati evidenti e confortanti.

Provvedeva ancora a far provvedere al Centro Diocesano dei cartelli indicatori per gli orari della celebrazione delle Sante Messe nella Chiesa della città.

In ordine alla repressione della delinquenza minorile, in data 19/6 espose alla locale Autorità di P.S. taluni gravi inconvenienti che si verificavano in talune vie e piazze della città ad opera di ragazzi che si erano specializzati nell'assalto di autotrasporti in corsa a scopo di furto.

Il Segretariato ha infine provveduto ad aumentare il numero dei suoi componenti e collaboratori.

CONVERSANO. =

E' stato nominato un Incaricato, opportunamente coadiuvato, per la moralità

GENOVA. =

Il Prefetto della Provincia, ritenuta la necessità di emanare disposizioni dirette a tutelare la moralità e la pubblica decenza nelle zone e località balneari, climatiche e di cura, ha decretato:

1) I costumi da bagno e gli accappatoi per bagnanti nelle Provincia di Genova devono essere di taglio e di fattura talè da non offendere la pubblica decenza. I frequentatori, ai quali occorrono bagni di sole, devono trattenersi nello spazio appositamente preparato; evitando di mettere in vista nudità invereconde ed eccedenti i limiti indispensabili per la cura delle acque e del sole.

2) E' vietato di uscire dagli stabilimenti o dalle spiagge in costume da bagno, in accappatoio, con sottana aperta, in mutandine e tenere, comunque, contegno che possa offendere la morale e la serietà.

3) E' fatto assoluto divieto a chiunque di spogliarsi sulle spiagge.

4) E' vietato altresì trattenersi in costume da bagno, in pigiama, in accappatoio, in mutandine, nei locali abbiti a caffè, ristoranti, dancings, ed in qualsiasi altro pubblico esercizio esistente fuori dal recinto degli stabilimenti balneari, anche se al servizio degli stabilimenti stessi.

5)...6) I contravventori alle disposizioni della presente ordinanza saranno passibili della penalità di cui all'art. 17 della legge di P.S. precenata (arresto fino a tre mesi o ammenda fino a L. 2000), salvo le maggiori pene per reati più gravi, previsti dal codice penale. Agli esercenti nei cui stabilimenti non saranno rigorosamente osservate le disposizioni indicate in materia, verrà sospesa o revocata la concessione.

7) I concessionari delle licenze per danze, caffè, bar, ristoranti, trattorie, ecc. sono tenuti ad osservare o fare osservare le disposizioni contenute nella presente ordinanza. In caso di trasgressione, oltre alle eventuali responsabilità penali, avrà a loro carico attuato il provvedimento della chiusura dell'esercizio.

Gli Ufficiali ed Agenti della F.P. sono incaricati della esecuzione della prescritta ordinanza che deve essere affissa, a cura anche dei Sindaci, in tutti gli stabilimenti stessi ed in quelli delle zone prossime, nonché nei luoghi di soggiorno e di cura."

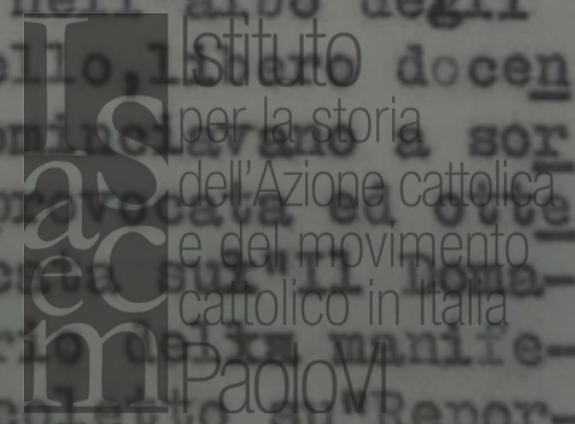
MILANO. =

La Prefettura di Milano sembra sentire abbastanza il problema della pornografia. Ottimi sepre i rapporti con il Segretariato Moralità. Il Capo dell'Ufficio Stampa ha chiesto talora persino parere su talune pubblicazioni.

Assolutamente non sentito è il problema del ballo. Non si vuol far nulla senza ordini superiori; anche il Sindaco ne ha dato recente comunicazione al Direttore del Segretariato.

NAPOLI. =

In merito alla considerazione fatta al Segretariato di Napoli circa l'abuso di titolo da parte del firmatario del recente manifesto divorzista (V. Relazione N° 38 pag. 2), si apprende da Napoli che localmente si era già pensato di rimunerare il firmatario del manifesto con una denuncia per usurpazione di titolo, ma a seguito di più accurata indagine si accertava la <sup>stua</sup> effettiva iscrizione, recentemente ottenuta, anche nell'albo degli Avvocati. Il firmatario avv. Augusto Fragola ha altro fratello, libero docente in diritto amministrativo e demo-cristiano. E poichè cominciavano a sorgere delle confusioni sulla persona del firmatario, si è provocata ed ottenuta una dichiarazione del Fragola demo-cristiano, pubblicata sul "Il Comunità d'Italia", diretta a chiarire che non è lui il firmatario del manifesto. L'Augusto Fragola ha anche pubblicato un insulso articolo su "Repor-



tage", lurido foglio settimanale con resoconti di processi di delitti passionali e roba similè. Ma "La Croce", nostro settimanale, ne ha iniziata una serata confutazione.

ROMA. =

- 1) Dove si balla a Roma (locali pubblici e serali):  
Buca si S. Egra - via degli Artisti 23, dopo cena;  
Conchiglia - Corso Umberto 506, ore 17;  
Dancing-Jazz Villafranca, Via della Vite 31;  
Grotte del Piccione, via della Vite 37, ore 20;  
Haway Paradise (Zoo di Roma) Ore 20 - Domenica 17, 30;  
Hotel de Russie (Giardino) - Via del Babuino, ore 21, 30;  
Il Faro - V.le Medaglie d'Oro, ore 21;  
La Medusa - Ponte Margherita, ore 21;  
La Perla - Via Tuscolana 181, ore 21;  
Le Palme - Via Flaminia;  
Lucciola (Casina delle Rose) ore 21, 30;  
Fassi - Regno del Gelato - Corso d'Italia 55. Tutti i giorni, ore 17, 30 e 21  
Panama - Viale Africa 22, ore 17, 30 - 21, 30 soiré;  
Nirva - Via Nomentana 340 - Domenica ore 21, 30;  
Parco Colle Oppio - Largo Brancaccio, ore 21;  
Ristorante San Callisto - Via Appia Nuova, ore 21;  
Risveglio - Via Aurelia 158, ore 21; Sabato - Domenica 16, 30 - 20;  
Taverna Pinciana - Via di Porta Pinciana, ore 17;  
Tor Fiorenza - Via Monte delle Gioie;  
Villa Gaia - Lungotevere delle Armi, ore 21; Danze, ecc.  
Zanzibar - Lungotevere delle Armi - Tè danzanti tutti i giorni dalle 21, 30 - Giovedì, Sabato, Domenica dalle 17, 30 Orchestra Oly Macry.
- 2) Sotto il titolo LAMPUGNANI, VESCOVO DEL DIAVOLO, CONDANNATO A TRE ANNI DI PENITENZA, L'AVANTI! (N° 173 del 26/7) pubblica la cronaca del processo a carico del falso sacerdote recentemente arrestato per truffe. Nel sottotitolo il giornale reca: "Quando diceva Messa di calava il cappuccio mentre in una tasca segreta nascondeva lettere poco pie d'una madre superiora". Nel testo della cronaca: "...Il difensore chiede l'esibizione delle lettere intercorse fra la Madre Superiora di Olzai e padre Lino, lettere interessantissime e che riserverebbero enormi sorprese, ma la richiesta viene respinta".
- 3) In merito allo scandalo della vendita dei "salvagente" in prossimità dell'Istituto Massimo (V. Relazione N° 29 pag. 3) indata 29/6 la Questura, rispondendo finalmente a ripetuti solleciti dell'Ufficio Speciale S. Pietro, segnalava: "Sono stati disposti convenienti servizi per eliminare gli inconvenienti lamentati circa i venditori abusivi nei pressi del Collegio Massimo".
- 4) A seguito della denuncia degli eccessi relativi alle rappresentazioni offerte all'ARENA COSMO e alla SALA UMBERTO (V. Relazione N° 37 8) e 9), pag. 3 La Questura ha risposto che "non furono potuti rilevare dall'Ufficio Spettacoli perché le due compagnie avevano frattanto lasciato i due teatri".
- 5) All'ARCO TEATRO COLLE OPPIO il 17/7 si esibivano FABRIZI, LE TRE NAVA MARCHETTI E BILLI. in un rifacimento della rivista NON SONO INDISORTO... MA... Qualche bambino è presente.  
Lo spettacolo oltre che per le consuete caratteristiche relative tanto all'abbigliamento delle artiste quanto alle battute del movimento (Fabrizi, nel complesso, è accettabile), è deplorabile per lo spettacolo cattolico in Italia - Paolo VI

stenti irriverenze religiose. La satira politica contro la Democrazia Cristiana ne offre l'occasione. Come già rilevato in passato, può dirsi che questo genere di satira, quando ha per oggetto questo partito, si limita e si esaurisce tutta in una profanazione ed una irriverenza a motivi, simboli religiosi e a persone consacrate. Questa satira è quasi sempre, oltre che sconveniente, estremamente sciocca: non per questo il pubblico lesina le sue risa e talvolta persino i suoi applausi.

Nello spettacolo in esame BILLI, nella parte di un cameriere democristiano, goffamente e ripetutamente invita al perdono cristiano e al sopraggiungere finale di un agente di polizia lo accoglie con l'appellativo di "Sua Santità". Esattamente: egli invita due coppie contendenti che si accusano reciprocamente di furto di rimettersi al sopraggiunto e dice: "Lasciate fare a Sua Santità". Risa prolungate tra il pubblico. Tra una battuta e l'altra inserisce "Oremus" ovvero: "Orate Fratres!" ecc.

Copiose le allusioni pornografiche e le volgarità di parola e di gesti. Notevole l'esibizione del nudo da parte delle artiste e del corpo di ballo.

6) Il 18/7 al Varietà alle Casine delle Rose, cui assiste larga folla di pubblico non pagante dall'esterno del recinto, in filo spinato, qualche allusione pornografica da parte dei Fratelli DE VICO e scarsa esibizione di nudità.

7) Il controllo dello stesso spettacolo al COLLE OPPIO, il 21/7, al fine di accertare quale esito pratico aveva avuto un richiamo al locale Commissariato perchè fossero eliminate tutte le irriverenze e battute sconvenienti dal punto di vista religioso, consentiva di stabilire che nessuna modifica era stata apportata. Al contrario perfino sulla bocca di Fabrizi si rilevava un'espressione gravemente irriverente circa la Madonna, se non addirittura blasfema.

8) Il 22/7 al Varietà alla CASINA DELLE ROSE si rilevava, ad opera di MARIO ORTENSI, NINO CAVALIERI e MIRANDA BONANSEA, la STESSA deplorabile scena già rappresentata dalla Magnani e Viarisio al COLLE OPPIO in PIO...PIO...PIO... (V. Relazione N° 38 6) pagg 5) e soppressa in seguito a denuncia del Segretariato.

9) Il 23/7 all'ARENA COSMO la COMPAGNIA RASCEE rappresentava SERA DI FESTA, presenti rari bambini e bambine.

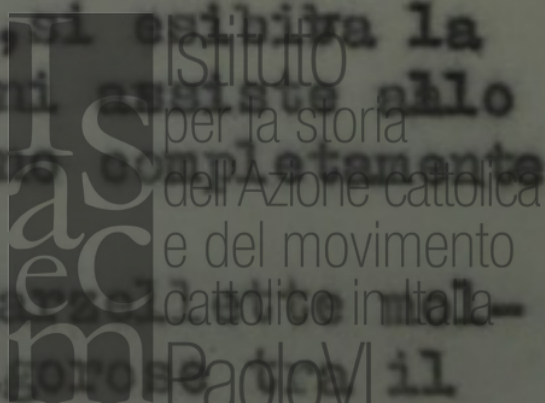
Spettacolo superlativamente sciocco e deplorabile limitatamente a qualche scena e battuta. Esibizione non grave di nudità.

10) Al TEATRO COLLE OPPIO il 25/7 inaugurava il ciclo delle sue rappresentazioni la COMPAGNIA DI GRANDI SPETTACOLI INTERNAZIONALI, Compagnia Viennese, con SOGNO D' AMORE con la partecipazione di NINO TARANTO.

Spettacolo nel complesso non grave. Da rilevare che un'artista sale dalla platea, viene svestita sul palcoscenico, si esibisce, indi è rivestita. Tra i due tempi della rivista mostra di modelli di vestaglie per signora ad opera di due indossatrici, a scopo di beneficenza. Commenti salaci tra il pubblico all'indirizzo delle due donne. Taranto canta: "Votasti anche tu, monaca santa, così restammo fregati tutti quanti"

11) Il 28/7 al TEATRO DELL'ISOLA -al Giardino Zoologico, si esibiva la Compagnia di NINO NINI e BARBETTI. Una vera folla di bambini assiste allo spettacolo tanto all'interno del recinto, quanto all'esterno completamente aperto alla vista del pubblico.

Notevolissime volgarità e deplorabile racconto di battute molto immorali di cui protagonisti sono dei bambini. Risa fra i bambini tra il



pubblico. L'0 spogliatote delle artiste non è convenientemente riparato dagli sguardi indiscreti.

IP) Al TEATRO ELISEO la Compagnia CIMARA, BRIGONE, TIERI, ecc. rappresentava il 19/7 L'UOMO DEL PIACERE di Geraldty.

Imponente pubblico femminile. Commedia di prosa immoralissima, abbastanza stroncata dalla critica anche sul piano artistico. Pochade che risale al 1929.

= 0 = 0 = 0 = 0 = 0 = 0 = 0 = 0 =

#### NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

##### STAMPA. =

##### Notizie circa il contenuto dei vari periodici. =

###### NOVELLISTICI

(Annabella 29, 30; Bella 28, 29, 30; Eva 29, 30; Giallo 7, 8; Intimità 21, 22; Novella 29, 30; Vostre Novelle 29, 30;)

Il tono delle illustrazioni è nel complesso abbastanza corretto. Qualche critica merita Vostre Novelle. Si ospitano modelli di costumi da bagno che senza essere tra i più corretti non sono certamente tra i più scandalosi. Il tono con il quale vengono presentati e commentati è pieno d'indulgenza verso l'esibizione che tende, anno per anno, ad accentuarsi sempre più.

Tono consueto di amoralità nella CORRISPONDENZA con il pubblico delle lettrici che chiedono consigli su temi scabrosi, sentimentali ed erotici. Nessun rilievo, oltre quelli ripetutamente segnalati, circa la trama ed i caratteri delle prose.

###### SETTIMANALE CHE TRATTANO DI SPETTACOLO

(Cine Illustrato 27, 29, 30; Cine Romanzo N°1; Film 20, 21; Film d'Oggi 29, 30; Film Rivista 12; Gazzetta delle Arti 27, 28; Hollywood 25, 30, 31; Intermezzo 8; Platee 14, 16; Politeama 27, 28; 29; Radar 27, 28; Successo 15;)

Foto sensuali e indecenti sulle prime pagine della copertina. È uscito il primo numero di Cine Romanzo il quale riporta una serie di fotogrammi dei film, illustrando la trama con ampie didascalie. Molto sconvenienti le illustrazioni di Film d'Oggi, Hollywood, Radar (tra tutti il più grave).

Amoralità diffusissima nelle critiche dei film.

###### SATIRICI U MORISTICI

(Cantachiaro 29, 30; Carrozzella 18; Fradiavolo 58, 59, 60; Guerin Meschino 27, 29, 30; Liscio e Busso; 27, 28, 29, 30, 31; Madama Lucrezia 4; Orlando 29; Pinco Pallino 19; Travaso 6, 7;)

La Carrozzella ha relativamente migliorato per quanto concerne le battute immorali, ma ha conservato l'audacia del disegno. Fradiavolo ospita vignette molto indecenti per il disegno e per le allusioni pornografiche. Guerin Meschino è talora irriverente verso cose sacre e sante. Molto grave Pinco Pallino per una immorale vistosa vignetta in prima pagina. Censurabile per talune vignette il Travaso.

###### VARIETA' E ATTUALITA'

(Cronaca Nera 29; Cronache 28; Gioiello 2; Grazia 28, 29; Lei 26, 27, 28; Pubblico 29; Quadrante 27; Rinascita della Domenica 28; Sette 28, 30; Specchio 18, 19; Supergiallo 13, 14; Tua 45;)

Sconvenientissimo un reportage di un redattore di Cronaca Nera "capitato in un ritrovo di pervertiti". Deplorevolissime anche le cronache di delitti, passionali o no. Immorale e s'nsualissimo per le foto e i com-

menti Quadrante. Ancor peggiore SETTE.

Imponentissima la mole delle corrispondenze amorose su Tua, molto indecentemente illustrato.

E' apparso in vendita, in fascicolo, edizione Casa Ed. Attualità, Milano, FISILOGIA DELL'ADULTERIO di Charles Virmaître. Deplorevole dal punto di vista morale. Frequenti racconti di scandalosi adulteri, qualche scena di particolare crudeltà.

Abbastanza grave, tanto per le illustrazioni quanto per il testo, la rivista SEPARÉ N°6 - Edizioni Di Bella, Milano.

Segnalazioni del Segretariato Generale e risultati ottenuti.

In data 26 Luglio 1946 si è denunciato alla P.S. per l'inoltro alla Procura della Repubblica, competente oggi a disporre il sequestro preventivo: COQUETTE N°14 del 25/7 per il suo contenuto giudicato offensivo del pudore e della pubblica decenza.

Risultati.

In data 31/7 la Questura comunicava: "L'amministratore della Rivista in oggetto (Coquette) è stato verbalmente diffidato ad attenersi ai limiti dell'art. 728 del cod. pen. (??) per quanto riguarda la pubblicazione di fotografie e prose.

Il N°14 di detta rivista non riveste gli estremi necessari per il sequestro." p. IL QUESTORE (Ciro Verdiani) f. to illegibile".

Da rilevare che dall'entrata in vigore della nuova disciplina sulla stampa nessun provvedimento è stato disposto dalla Procura della Repubblica cui sono state inoltrate varie denunce di pubblicazioni oscene o indecenti, anche da privati (es/ il prof. Costantini) oltre che dalla Questura di Roma.

Sul N°14 di COQUETTE si stampava il seguente avviso: "Le migliorate condizioni dei trasporti ci consentono di giungere ora in località dove la nostra rivista era a tutt'oggi sconosciuta. Per permettere ai nostri nuovi lettori di iniziare la lettura di Coquette dal primo numero offriamo loro la possibilità straordinaria di acquistare la serie dei PRIMI 10 NUMERI della nostra Rivista AL PREZZO ECCEZIONALE di 350 Lire comprese le spese postali attualmente non indifferenti? Inviare le richieste ed il relativo importo in vaglia o assegni a Coquette, via della Stelletta 23, Roma. - " Inviato il 29 il detto importo la rivista prontamente rispondeva: "...la serie dei 10 numeri della nostra rivista è terminata. Le rimettiamo quindi il vaglia da Lei inviatoci; debitamente girato.."

L'annuncio comunque documenta che i sequestri dei numeri della rivista, che da tale provvedimento furono colpiti, non sono stati di fatto eseguiti o esattamente eseguiti. La loro vendita costituisce delitto previsto e represso dall'art. 352 del cod. pen.

L'Ufficio Stampa della Presidenza del Consiglio ha deplorato in un comunicato diramato alla stampa "alcuni giornali che hanno in questi giorni pubblicato notizie e soprattutto disegni e vignette che risultano offensive per le nazioni amiche e i loro uomini di governo." Alla sua deplorazione il Governo ha aggiunto: "un caldo appello al senso di responsabilità di tutta la stampa perchè la polemica politica, nei confronti delle potenze straniere, sia mantenuta in quegli onesti limiti e quell'alto livello da cui non dovrebbe mai essere rimossa. Nel caso concreto, denunciato dal partito comunista, è stata richiamata l'attenzione del prefetto per il partito comunista".

redattore responsabile ai sensi delle disposizioni vigenti."

E' apparso in vendita nelle edicole l'opuscolo LE NEFANDEZZE DELLA SACRA BIBBIA edito da La Rivolta, Corso Rinascimento 19, Roma. Libercolo di autore francese, Pigault, C., orrendamente blasfemo. Fa parte della collana IL PENSIERO ANTICLERICALE. Il Popolo ha dato notizia del suo sequestro da parte del Prefetto e della diffida del responsabile.

Il prof. Costantini su IL QUOTIDIANO (N° 171 del 30/7) richiama accoratamente ed energicamente l'attenzione sul dilagare della pornografia con un articolo dal titolo "IL PIU' GRAVE DEI PROBLEMI NELL'ORA PRESENTE".

(2) COSTUME. =

Risorgimento Liberale (N° 168 del 21/7) annuncia: "LA CROCIATA DELLA MORALITA' INDETTA IN RUSSIA" - Londra, 20 - In Russia si sta svolgendo la nuova crociata per la moralità. Linguaggio grossolano, gesti volgari, non saranno più consentiti. Gli studenti vengono educati ad apprezzare la vita di famiglia, la cortesia, e a rispettare maggiormente i genitori.

L'organo della Gioventù comunista rimprovera alla ragazze la facilità con la quale stringono amicizie nei teatri; le ragazze - dice il giornale - hanno messo in atto il sistema di acquistare sempre due biglietti, per venderne poi uno a un uomo, e preferibilmente a un soldato di passaggio per Mosca."

(3) CRIMINALITA' =

Secondo le statistiche compilate dalla Questura durante il corrente periodo estivo, la criminalità a Roma risulta in diminuzione. Da tali statistiche si rileva infatti che mentre nel periodo invernale i delitti contro la proprietà erano molto numerosi, questa categoria di delitti segna ora un considerevole regresso. Aumentata è invece la percentuale dei reati contro le persone, mentre è in continuo aumento la prostituzione. Si calcola che in media la polizia effettui ogni settimana centoventi fermi.

In considerevole aumento è nella stagione estiva il numero degli annegamenti dovuti a imprudenza. Gli incidenti automobilistici figurano pure con cifre rilevanti. In gran parte essi sono dovuti ad automezzi alleati.

A Bologna un ragazzo è scomparso di casa. Con lui è scomparsa una fanciulla quattordicenne. Il ragazzo ha dieci anni. I due hanno portato con sé una valigia piena d'indumenti ed oggetti d'oro e danaro liquido per un importo complessivo di circa 100.000 lire. Sono stati segnalati di passaggio a Modena.

L'Avanti! (N° 169 del 21/7) reca le gesta di Albert Jones; Landru americano di 14 anni. Soffoca e brucia una bambina e spara alle spalle di una donna. Il piccolo criminale confessa di aver ucciso per vedere "come si faceva".

Il ragazzo, studente delle scuole medie, ha confessato candidamente: "non vedevo l'ora di uccidere qualcuno"; "non lottò molto Patricia - una bambina decenne compagna di scuola - andai a comprare la benzina in una drogheria. Quando ritornai l'afferrai per il braccio e le torsi i polsi spingendola nella camera da letto e poi sul letto. La soffocai quindi con uno straccio che avevo trovato per terra. Ammucchiai accanto a lei e sul suo corpo distesi sul pavimento una quantità di riviste, buttai sopra la benzina ed accesi. Ho visto i capelli prender fuoco mentre me ne andavo..."